

VERBALE D'INTESA

Il giorno 17 dicembre 2009, presso gli Uffici della Sede centrale dell'Inail in P.le Pastore n. 6 - Roma - la Delegazione di parte pubblica e le Organizzazioni sindacali a livello nazionale si sono incontrate per individuare le sedi disagiate per l'anno 2009, ai fini dell'erogazione dello specifico trattamento economico di cui ai commi 2 e 4 dell'art.22 del CCNL 14/02/2001, applicabile anche ai professionisti ed ai medici ai sensi dell'art. 108, comma 4 del CCNL 2002-2005 per il personale dirigente.

Le parti, alla luce della nuova dotazione organica dell'Istituto per il triennio 2009-2011, preliminarmente, concordano sulla necessità di rivedere il primo dei tre criteri fissati nel precedente Accordo del 26 maggio 2008, riguardante la percentuale di carenza del personale nel rapporto dotazione organica/forza, abbassandola dal 15% all'8%.

Le parti, inoltre, dopo l'esame dello specifico documento di lavoro, confermano la validità degli ulteriori due criteri previsti dal citato Accordo del 2008; pertanto i criteri posti a base della individuazione delle Sedi disagiate a decorrere dal 2009 risultano i seguenti:

1. carenza di personale superiore all'8% nel rapporto dotazione organica/forza al 31 dicembre 2008;
2. indice dei prezzi al consumo superiore alla media dell'ultimo triennio rispetto all'indice generale pubblicato dall'ISTAT, riferito alle famiglie di operai e di impiegati, rilevato nella località in cui opera la struttura interessata;
3. il verificarsi di condizioni di eccezionale disagio.

La dichiarazione di "sede disagiata" è subordinata alla coesistenza dei due primi parametri di valutazione, o, in alternativa, alla sussistenza del terzo.

[Handwritten signatures and initials]

Le parti, quindi, secondo i criteri sopra descritti ed in particolare tenuto conto che:

- la carenza media di personale a livello nazionale, nel rapporto dotazione organica/forza al 31 dicembre 2008, è pari al 3,9%;
- l'indice medio dei prezzi al consumo per il triennio 2006/2008 è pari al 130,7%,

nonché:

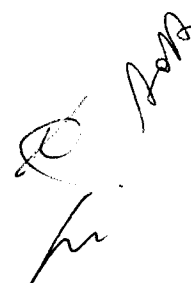
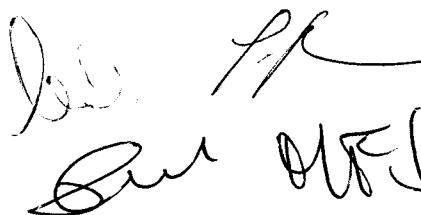
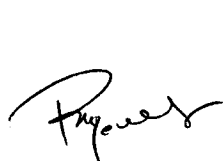
- considerato il permanere delle condizioni di eccezionale disagio per il Centro di riabilitazione motoria di Volterra, in relazione alle notevoli difficoltà di collegamento sia con mezzi pubblici che privati,

concordano sul seguente elenco di province, nel cui ambito le strutture risultano disagiate per l'anno 2009:

Cuneo, Bergamo, Brescia, Mantova, Venezia, Treviso, Trieste, Rimini, Modena, Parma, Macerata, Avellino, Taranto, Catanzaro, Crotone, Siracusa e Volterra.

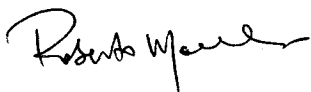
Le parti, infine, convengono sui seguenti ulteriori criteri:

- qualora il dipendente trasferito o altro componente del nucleo familiare risulti proprietario di un immobile ad uso abitativo nel comune in cui è ubicata la nuova sede di servizio (circ. INPS n.90/2006), lo stesso non ha diritto a percepire l'indennità di sede disagiata, fermo restando il diritto all'indennità di trasferimento;
- se la sede presso la quale il dipendente viene trasferito dista dalla precedente meno di 30 chilometri non compete l'indennità di sede disagiata – fermo restando il diritto all'indennità di trasferimento;



- se il periodo di permanenza nella sede disagiata è inferiore a tre anni, per successivo trasferimento su **richiesta** del dipendente presso la sede originaria o per dimissioni volontarie dal servizio, l'erogazione dell'indennità eventualmente ancora in godimento al momento del trasferimento/cessazione cessa e gli importi eventualmente già erogati a titolo di indennità di sede disagiata vengono recuperati;
- se il periodo di permanenza nella sede disagiata è inferiore a tre anni per successivo trasferimento **d'ufficio** presso altra sede (sede originaria o sede diversa) o per cessazione dal servizio per motivi diversi dalle dimissioni volontarie, l'erogazione dell'indennità eventualmente ancora in godimento al momento del trasferimento/cessazione cessa, a meno che la nuova sede non sia anch'essa disagiata. In tal caso, l'erogazione viene mantenuta per il numero di mensilità residue.

LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI

CGIL 

CISL 

UIL 

FIALP/CISAL

RdB 

ANMI 

CIDA

LA DELEGAZIONE

